

SCINTILLE IN VISTA SUL "LIDO"

«DOVEVA ESSERE un dibattito sereno sul progetto del nuovo Lido, un contraddittorio tra me e il costruttore Corica. Invece, alla fine, sarà un grande spot a favore dell'operazione. Su dodici relatori io sarò l'unico contrario all'iniziativa. Ma se credono che io mi presti al ruolo di paravento "democratico" di un confronto inesistente, si sbagliano. Ci sarò, e incalzerò i presenti».

A lanciare il grido di battaglia è Andrea Agostini, responsabile del circolo Nuova Ecologia di Legambiente e leader di tante, movimentate proteste contro nuove edificazioni in città. Lo scenario dello scontro (annunciato), questa volta, non sono né le piazze né l'aula consiliare di Palazzo Tursi ma l'auditorium di Confindustria (che ha sede in via San Vincenzo 2). Qui il circolo culturale La Maona ha organizzato, domani alle 17,30, una tavola rotonda dal titolo "Dal Lido d'Albaro al Lido di Genova". Invitati, accanto ad Agostini, Paolo Brescia e Tommaso Principi, progettisti del contestato restyling del Lido che è stato bocciato a giugno dal consiglio comunale, l'assessore Mario Margini, il presidente del municipio Medio Levante, Pasquale Ottonello, Raffaella Della Bianca, capogruppo del Pdl a Palazzo Tursi, Maurizio Senzioni, presidente di Assedil, l'imprenditore Mario Corica, promotore dell'operazione, e Mario Giacomazzi, di Confindustria. Apriranno la tavola rotonda il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Calvini, e Giovanni Grimaldi, presidente de La Maona. Moderatore: Franco Monteverde, direttore dell'associazione.

INCONTRO A CONFINDUSTRIA TAVOLA ROTONDA DAL LIDO D'ALBARO AL LIDO DI GENOVA

Oggi alle 17.30 nella sala auditorium di Confindustria in via San Vincenzo si terrà la tavola rotonda su "Dal Lido d'Albaro al Lido di Genova. Introduce l'incontro Giovanni Calvini, presidente di Confindustria Genova

IL SECOLO XIX
MERCLEDÌ 25 NOVEMBRE 2009

Ogni volta che si parla del Lido, fioccano le polemiche. A giugno, in consiglio comunale, si era sfiorata la crisi per la bocciatura a sorpresa del progetto col contributo decisivo di Italia dei valori. Una seconda versione del progetto, con meno case in riva al mare, è stata virtualmente rispedita al mittente dai dipietristi, contrarissimi alle residenze. Il sindaco Marta Vincenzi, da parte sua, lavora ad un'intesa chissà quanto possibile. Domani, intanto, gli animi torneranno ad infiammarsi sulla proposta. «La Maona vuol fare uno "spottone" a un progetto politicamente morto», afferma Agostini: «Non hanno neppure invitato i rappresentanti di Italia dei valori, che pure sono stati determinanti nel far saltare l'iniziativa». «Ho invitato un esponente della maggioranza e uno dell'opposizione, mica posso inseguire tutti i partiti», taglia corto Monteverde. Quanto al progetto, «il problema non è essere a favore o contro ma discutere se è utile oppure no. Vogliamo contribuire a dissipare la cappa che in questa città impedisce di fare qualsiasi cosa».

V.G.

GIOVEDÌ
26 NOVEMBRE
2009